



NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN **TELGATE**

SETTEMBRE 2016 - ANNO LXXXVII, N. 7

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929

Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

Abbonamento annuale 2016 - Ordinario Euro 28,00 - L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete. "L'Angelo in Famiglia" Pubbl. mens. Sped. abb. Post. - 50% Bergamo Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

LA LETTERA DELL'ARCIPRETE

“BUON CAMMINO”

Cari parrocchiani,
al termine della vacanze riprendiamo il cammino con il nuovo anno pastorale 2016-2017. Tra poco riprenderà l'anno catechistico per i nostri bambini e ragazzi e le tante proposte di formazione cristiana, biblica e catechetica per gli adulti. Non mancheranno ovviamente i momenti di preghiera e la celebrazione dei sacramenti. A proposito di sacramenti rivolgo un augurio particolare ai bambini che l'anno prossimo riceveranno per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione, ai bambini che faranno la Prima Comunione e ai ragazzi che riceveranno il Sacramento della Cresima. Non dimentichiamo nella preghiera i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione l'anno scorso. Ai ragazzi che, sempre l'anno scorso, hanno ricevuto la Cresima un augurio ancora più speciale: non

dimenticatevi del dono ricevuto, lo Spirito Santo! Con la sua forza e i suoi sette doni - che vi invito ad invocare nella preghiera - continuate il vostro cammino di fede e vivete con gioia e responsabilità la vostra adolescenza.

L'appuntamento più grande sia sempre e per tutti, grandi e piccoli, la S. Messa Domenicale, cuore di tutti gli incontri di catechesi, di formazione, di preghiera, di opere di carità, di vita cristiana.

Prima di concludere un grazie a tutti voi per la festa che avete preparato in occasione del mio 25° di ordinazione sacerdotale. Avete fatto troppo, grazie di cuore! Confido sempre nelle vostre preghiere e nella vostra misericordiosa comprensione.

Tanti auguri di buon cammino cristiano.

don Mario



CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

SETTEMBRE - OTTOBRE

SETTEMBRE

3 Sabato

S. Gregorio Magno, papa
Memoria

4 Domenica

XXIII del tempo Ordinario

8 Giovedì

Natività della Beata Vergine Maria
Festa

9 Venerdì

Primo venerdì del mese

11 Domenica

XXIV del tempo Ordinario
Festa di S. Giuliano

12 Lunedì

SS. Nome di Maria - Memoria

13 Martedì

S. Giovanni Crisostomo,
vescovo e dottore della Chiesa
Memoria

14 Mercoledì

ESALTAZIONE
DELLA SANTA CROCE - Festa

15 Giovedì

Beata Vergine
Maria Addolorata - Memoria

16 Venerdì

Ss. Cornelio,
papa e Cipriano,
vescovo, martiri - Memoria

18 Domenica

XXV del tempo Ordinario
SANTO CROCFISSO

21 Mercoledì

S. Matteo,
apostolo ed evangelista - Festa

23 Venerdì

S. Pio da Pietralcina,
sacerdote - Memoria

25 Domenica

XXVI del tempo Ordinario

27 Martedì

S. Vincenzo de' Paoli,
sacerdote - Memoria

29 Giovedì

Ss. Arcangeli Michele,
Gabriele e Raffaele - Festa

30 Venerdì

S. Girolamo,
sacerdote e dottore
della Chiesa - Memoria

OTTOBRE

1 Sabato

S. Teresa di Gesù Bambino,
vergine e dottore della Chiesa
Memoria

2 Domenica

XXVII del tempo Ordinario
Ss. Angeli custodi
FESTA DELLA
MADONNA DEL ROSARIO

4 Martedì

S. Francesco d'Assisi
patrono d'Italia - Festa

7 Venerdì

Beata Vergine del S. Rosario
Memoria
Primo venerdì del mese

9 Domenica

XXVIII del tempo Ordinario

11 Martedì

S. Giovanni XXIII, papa
Memoria

15 Sabato

S. Teresa d'Avila, vergine e dottore
della Chiesa - Memoria

16 Domenica

XXIX del tempo Ordinario

17 Lunedì

S. Ignazio di Antiochia, vescovo e
martire - Memoria

18 Martedì

S. Luca evangelista - Festa

23 Domenica

XXX del tempo Ordinario

28 Venerdì

Ss. Simone e Giuda, apostoli
Festa

30 Domenica

XXXI del tempo Ordinario

FESTA DI S. GIULIANO

10 - 11 SETTEMBRE

SABATO 10 ore 18.30 S. MESSA
in parrocchia e Processione a S. GIULIANO

DOMENICA 11 ore 07.30 - S. MESSA in parrocchia
ore 09.30 - S. MESSA in parrocchia
ore 11.00 - S. MESSA Solenne a S. Giuliano
ore 17.30 - S. MESSA a S. Giuliano

Foto in bianco e nero del quadro di San Giuliano che ornava l'altare dell'omonima chiesetta; andato distrutto dopo il furto avvenuto negli anni '70 dello scorso secolo.



SOLENNITÀ DEL SANTO CROCIFISSO

14 - 17 - 18 SETTEMBRE 2016

MERCOLEDÌ 14 - ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Scoprimento straordinario del Santo Crocifisso nel Giubileo della Misericordia

ore 08.00 - S. MESSA e SCOPRIMENTO del S. CROCIFISSO

ore 16.30 - S. MESSA

ore 20.30 - S. MESSA e RICOPRIMENTO del S. CROCIFISSO

VENERDÌ 16 SETTEMBRE

ore 15.00 - CONFESSIONI per medie e adolescenti delle superiori

ore 16.15 - CONFESSIONI per elementari e adolescenti delle superiori

SABATO 17

ore 15.30 - CONFESSIONI per giovani e adulti (*fino alle 19.00*)

ore 18.30 - S. MESSA e SCOPRIMENTO del S. CROCIFISSO

Adorazione fino alle 23.00

DOMENICA 18

ore 07.30 - S. MESSA

ore 07.30 - CONFESSIONI per giovani e adulti (*fino alle 11.30*)

ore 09.30 - S. MESSA Solenne

ore 09.45 - primo incontro di catechismo per bambini e ragazzi

ore 11.00 - S. MESSA con i bambini e ragazzi del catechismo

ore 15.30 - CONFESSIONI per giovani e adulti (*fino alle 18.30*)

ore 16.00 - S. MESSA per gli ammalati e i sofferenti

ore 18.30 - S. MESSA e RICOPRIMENTO del S. CROCIFISSO



*A partire da 15 minuti
dopo la celebrazione
di ogni S. Messa
ci sarà la preghiera
e la benedizione all'altare
del S. Crocifisso
(ogni 15 minuti circa)*

FESTA della *Madonna del Rosario* 2016

30 SETTEMBRE, VENERDÌ

- ore 08.00 S. MESSA con predicazione; segue possibilità delle confessioni
ore 10.00 S. MESSA con predicazione; segue possibilità delle confessioni
ore 15.30 S. ROSARIO guidato
ore 16.15 **BENEDIZIONE e AFFIDAMENTO dei bambini alla Madonna,**
sono invitati tutti i bambini anche quelli dell'asilo
ore 20.30 S. MESSA con predicazione

1 OTTOBRE, SABATO

- ore 08.00 S. MESSA con predicazione; segue possibilità delle confessioni
ore 10.00 S. MESSA con predicazione; segue possibilità delle confessioni
ore 15.30 S. ROSARIO guidato; segue possibilità delle confessioni
ore 18.30 S. MESSA e predicazione

2 OTTOBRE, DOMENICA

XXVII del Tempo Ordinario

- ore 07.30 S. MESSA
ore 09.30 S. MESSA Solenne
e Anniversari di Matrimonio
(5°, 10°, 15°, 20°, 25°)
ore 11.00 S. MESSA con i ragazzi
ore 18.00 S. MESSA Solenne
e PROCESSIONE

*Sarà presente don Maurizio Rota, dei preti del Sacro Cuore,
per la predicazione e le confessioni*

- Percorso della processione: Chiesa parrocchiale; a sinistra per via Torre; a destra in via Dante; per via Giovanni XXIII; a destra per via Marconi; a destra via IV Novembre; a destra per via Petrarca; a sinistra per via Monte Grappa; a destra per via S. Rocco; avanti per via Roma; a destra in piazza V. Veneto; Chiesa.
- Invito calorosamente la popolazione ad addobbare il paese con tanta devozione e decoro; specialmente le vie per le quali passa la processione della Madonna. Grazie.
- Un invito particolare ai coscritti della classe 1966 (cinquantenni) ad organizzarsi per animare la S. Messa delle ore 18.00 e la processione. È bene prendere contatti con don Mario. Grazie.



L'INDULGENZA DELLA "PORZIUNCOLA"

È universalmente conosciuta come il Santo Perdono d'Assisi, che si celebra in tutto l'Orbe cattolico nella giornata del 2 agosto di ogni anno. Questa festa tradizionale è legata al culto e alla venerazione di S. Francesco d'Assisi e riconosciuta da papa Onorio come Indulgenza per quanti avessero visitato e pregato nella chiesetta della Porziuncola che Francesco coi suoi poverelli stava restituendo al culto degli assisani dopo anni di abbandono. Queste le origini. Più tardi, diversi papi, con atti e brevi appositi, estesero questo beneficio a tutte le chiese parrocchiali onde permettere a tutti i fedeli di lucrare l'indulgenza plenaria per se o per i propri defunti con i medesimi precetti originariamente rilasciati solo alla chiesina umbra.

Lungo i secoli successivi la pietà popolare andò a conformarsi in vere e proprie associazioni che con propri statuti divennero i precursori di tutto quel movimento cattolico innervato nella tradizione locale che ancora

oggi è dispensatrice di copiosi frutti di Fede e di Carità diffuse.

Per quanti desiderassero sapere ulteriori notizie e curiosità inerenti all'argomento pubblichiamo a latere dei brevi articoli che invitiamo caldamente a leggere nella speranza di rendere un prezioso aiuto e contributo alla nostra Pia Associazione tuttora viva e vegeta che annovera tra i suoi iscritti quasi 500 persone. La quota d'iscrizione che viene raccolta in più occasioni durante le domeniche estive davanti alla chiesa, viene consegnata alla direzione centrale di riferimento, e le donazioni aggiuntive sono per lo più destinate alle adozioni a distanza, di cui la nostra responsabile locale Emilia Manenti, tiene una nutrita corrispondenza.

A questa centenaria istituzione parrocchiale vadano i nostri più sinceri ringraziamenti ed auguri per la sua attività attuale e per quella futura

Don Mario

UN PO' DI STORIA

La Pia Associazione di Mutuo Suffragio del S. Perdono d'Assisi

BERGAMO

PIAZZA PONTIDA - VICOLO DOTTORI, 6

Questa Pia Associazione trae la sua origine da altra Associazione detta *Pio Lotto dei Santo Perdono d'Assisi* esistente *ab antico* nel Comune di Chiari in quel di Brescia. A quella erano iscritti molti Bergamaschi in numero di circa di 4.500. Quando nel 1777 a causa di un incendio andò distrutto l'Archivio di quel Pio Lotto, i Bergamaschi e per forte loro numero e per la distanza dall'ufficio centrale, fecero domanda di separarsi e di costituirsi con Direzione autonoma.

Ottenuto il consenso, nell'anno 1778 il giorno 9 Aprile si costituì



questa Associazione e fu posta sotto il protettorato dei RR. Padri Riformati della Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Bergamo, i quali volentieri presero a proteggere la novella istituzione.

Il Sommo Pontefice Pio VI con Breve 16 Novembre 1780 approvava detta Istituzione e la confermava con successivo Decreto in data 23 Gennaio 1781.

Quando nel 1856 venne demolita la detta Chiesa delle Grazie per la costruzione del grande viale, che mette alla stazione ferroviaria, la Ven. Curia Vescovile di Bergamo con Nota 4 Luglio di detto anno permise, giusta i voti espressi dal Consiglio Generale dell'Associazione, che la sua sede e la funzione solita a tenersi il 2 Agosto di ogni anno venisse trasferita nella Prepositurale di S. Alessandro in Colonna.

Tale concessione fu debitamente confermata dal Sommo Pontefice Pio IX di s. m., il quale con sua Bolla dello stesso anno accordava l'indulgenza plenaria della Porziuncola, detta del S. Perdono d'Assisi, a tutti i fedeli che nel giorno 2 Agosto, secondo le norme prescritte, visitassero tale Chiesa.

Ricostruita e riaperta al pubblico nel 1876 la Chiesa delle Grazie, Sua Ecc. Mons. Vescovo Luigi Speranza, con suo ordine 2 Giugno 1876, trasferiva nuovamente la Pia Associazione presso la Chiesa stessa dove rimase fino al 1887.

Se nonché la ristrettezza del tempio di S. Maria delle Grazie pel numero accresciuto dei soci e la difficoltà di svolgersi della processione detta del *Passaggio* consigliò nuovamente a domandare la traslazione del Pio Sodalizio nella più ampia e più comoda località di S. Alessandro in Colonna. E ciò avveniva accordato da Sua Ecc. Mons. Vescovo Gaetano Camillo Guindani con Decreto 22 Dicembre 1887.

<p>SUFFRAGI</p> <p>per i defunti iscritti all'Associazione</p> <p>1. Non appena la cancelleria avrà avuto avviso della morte di un socio, provvederà a far celebrare la S. Messa di suffragio nella Parrocchia dove il socio era iscritto.</p> <p>2. Ogni socio defunto verrà suffragato il giorno 2 Agosto successivo alla sua morte con l'acquisto dell'Indulgenza Plenaria del S. Perdono da parte di altro socio o parente che dovrà presenziare al Santo Passaggio.</p> <p>3. Tutti i soci defunti partecipano al suffragio per la celebrazione di tredici S.S. Messe quotidiane.</p>	<p>VANTAGGI SPIRITUALI</p> <p>Tutti gli iscritti partecipano al tesoro di una S. Messa quotidiana e delle S. Messe e Sacre Funzioni che si celebrano nella Prepositurale di S. Alessandro in Colonna nei giorni 1 e 2 Agosto in occasione del S. Perdono e nelle feste dedicate a S. Francesco, nelle principali feste della Beata Vergine e nell'Ottavario dei Morti.</p> <p>OBBLIGHI DEI SOCI</p> <p>Ogni socio deve impegnarsi in una preghiera quotidiana e versare ogni anno il mezzo del competente incaricato, quel tenue contributo che verrà stabilito dal Consiglio Generale.</p>
<p><small>L'Indulgenza Plenaria del Santo Perdono d'Assisi (Porziuncola) si ottiene soltanto il giorno 2 Agosto, in presenza di un sacerdote.</small></p>	<p><small>Bergamo - Istituto Carlo Fontana -</small></p> <p><small>Via - Anillo - 20121 Bergamo -</small></p> <p style="text-align: right;"><small>F. Francesco Bocchi</small></p>

 <p>Certificato d'iscrizione rilasciato al ... Sig.</p> <p>figlio/a di d'anni</p> <p>domiciliato/a a</p> <p>Oggi</p> <p>L'incaricato</p> <p style="text-align: center;"> <small>CANCELLERIA DEL MUTUO SUFFRAGIO DEL S. PERDONO D'ASSISI IN BERGAMO</small> </p>	<p>PIA ASSOCIAZIONE DI MUTUO SUFFRAGIO DEL S. PERDONO D'ASSISI</p> <p>BASILICA DI S. ALESSANDRO IN COLONNA</p> <p>24122 BERGAMO - Piazza Pontida - Vicolo Dottori, 6</p>  <p>S. FRANCESCO presentando a Papa Urbano le rose miracolose, ottiene la conferma dell'indulgenza del Santo Perdono.</p>
--	--

Tale concessione fu approvata dal Sommo Pontefice Leone XIII con Bolla 27 Aprile 1888 e riconfermata dal Mons. Vescovo con Rescritto 4 Luglio dell'anno stesso.

E da quell'epoca fino al presente si svolse con devozione e solennità nella detta Prepositurale la funzione del Santo Perdono nell'annua

ricorrenza del giorno 2 Agosto.

Il Consiglio Generale dell'Associazione con deliberazione 12 Marzo 1899 stabiliva che in seguito questo Sodalizio detto Pio Lotto del S. Perdono d'Assisi fosse invece denominato *Pia Associazione di Mutuo Suffragio del Santo Perdono d'Assisi in Bergamo*.

DON MARIO GATTI CELEBRA IL SUO GIUBILEO SACERDOTALE

Quest'anno la nostra diocesi non consacrerà novelli sacerdoti, la scarsità di vocazioni si fa sentire anche da noi, una delle più prolifiche d'Italia. I soli tre diaconi bergamaschi, che hanno completato l'iter canonico in seminario, riceveranno il sacramento dell'Ordine il prossimo anno. Questa constatazione, tuttavia, non suscita allarmi, poiché le vie tracciate dal Signore sembrano al momento oscure, ma la Provvidenza è sempre lì presente, pronta a disvelare i suoi disegni con grande stupore per tutti.

Teniamoci dunque cari e d'acconto i nostri sacerdoti, benché pochi e magari anziani ricordandoci anche solo la missione che assolvono nelle comunità parrocchiali ove sono chiamati a svolgere il loro ministero.

La scorsa domenica 5 giugno ha assunto un significato particolare nella nostra comunità, dandosi che per il nostro arciprete don Mario scoccava una data precisa per il suo personale calendario: il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.

La motivazione che ha mosso i telgatesi nel volere questa festa del tempo ordinario dedicata al proprio Pastore, trova le sue ragioni primariamente nella nostra tradizione sempre attenta e presente a condividere la gioia e le speranze comuni nella Fede profonda che la rigenera in ogni tempo. Ecco quindi inverarsi nel progetto liturgico della Messa l'omelia rivoltagli dal nostro curato don Alberto, l'essenza di questo cammino di Fede che lo ha accompagnato dagli anni del Seminario fino ai giorni nostri e che riportiamo integralmente, nella speranza che possano leggerla tutti.

OMELIA DEL VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO D'ORDINAZIONE PRESBITERIALE DI DON MARIO GATTI

“Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico. Dona, Padre Onnipotente, a questi tuoi figli, la dignità del presbiterato. Rinnova in loro l'effusione del tuo Spirito di santità; adempiano fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il loro esempio guidino tutti a un'integra condotta di vita”.

Queste parole costituiscono il fulcro della preghiera consacratrice, con la quale il Vescovo trasmette il dono del presbiterato a coloro che il Signore ha chiamato a questo



ministero e che la Chiesa ha riconosciuto come degni di riceverlo, in nome del Signore e per il popolo di Dio.

Queste parole sono state rivolte a te, don Mario, dal Vescovo Giulio, l'8 giugno di 25 anni fa.

Da parte mia, vorrei soltanto provare, per qualche istante, in occasione del tuo anniversario di ordinazione, a ridire il senso di questa preghiera consacratrice, alla luce della quale il sacerdote cerca, pur con tutti i suoi limiti, di costruire la sua esistenza.

Innanzitutto, mi sembra necessario ricordare chi è il grande protagonista dell'ordinazione e della vita del prete. È lo Spirito Santo, lo Spirito che Dio non trattiene per sé, ma che dona volentieri all'uomo perché l'agire umano diventi ad immagine del Suo.

Questo, in fondo, è richiesto al prete: quello di essere trasparenza della misericordia che Dio riversa su ogni uomo e donna della terra, perché tutti sono suoi figli.

Certo, viene spontanea la domanda: come può il sacerdo-



te vivere questo? Come può viverlo oggi e far sì che queste parole della preghiera non siano soltanto delle belle dichiarazioni di intenti, destinate però a restare disattese? Mi sembra che le letture di questa domenica, la decima del Tempo Ordinario, ci restituiscano indicazioni significative su questi aspetti. In particolare, la prima lettura e il Vangelo sono accomunate da un tema: quello di un morto che torna in vita, che risorge, potremmo dire. Non solo. In entrambi i testi notiamo, sia in Elia che in Gesù, alcune caratteristiche, che mi sembrano decisive per la vita del prete: la vicinanza alla sofferenza e la preghiera. La vicinanza alla sofferenza, innanzitutto: è prete chi ha passione per l'uomo, in particolare per l'uomo ferito. Al prete non è richiesto di essere di troppe parole, ma di portare speranza, con l'esempio di una vita che parli del Vangelo.

Questo certamente non è semplice: è difficile realizzare quello che la preghiera di ordinazione chiede, *“con il loro esempio guidino tutti a un'integra condotta di vita”*: la difficoltà si lega alla fatica di essere, come pastori, i primi esempi di integra condotta di vita, traguardo mai raggiunto una volta per tutte, ma da cercare ogni giorno, e al fatto che la relazione con l'altro è sempre una ferita, perché comporta lo strappare da noi l'egoismo di chi pone se stesso al centro di tutto, per cercare di mettere l'altro al centro della nostra attenzione.

Il ministero sacerdotale chiede anche la decisione, il confronto con l'altro, che talvolta porta sofferenza al sacerdote, soprattutto se incontra ostilità o avversione.

Eppure, il Vangelo sa farsi strada tra le difficoltà, perché la Parola che annunciamo non è nostra, ma di Colui che ci chiama a dargli testimonianza.

Per questo essere preti secondo il Vangelo è possibile, perché Dio ci ha dato tutto il necessario per esserlo, a partire dalla sua fiducia.

Poi, insieme alla vicinanza all'umanità, viene la preghiera. Ti vediamo spesso in ginocchio don Mario: davanti all'Eucarestia, prima della Messa recitando il Rosario, in un istante di ringraziamento personale.

Ti ringraziamo per questo, perché ricordi all'uomo di oggi che la nostra vita è nelle mani di Dio, e non dobbiamo perdere il coraggio di metterci in ginocchio davanti al Signore, anche se questo può comportare irrisione da parte di chi non comprende la profondità di questo gesto. La preghiera è la fonte della vita spirituale del prete: senza questa, senza affidarsi al Padre e senza consegnare nelle sue mani le storie di coloro che incontriamo, il ministero sacerdotale non avrebbe alcun significato.

Tutto questo però, la passione per l'uomo, l'amore per Dio e il rapporto con Lui nella preghiera quotidiana, non nasce dal nulla. Nemmeno per te, don Mario, è nato dal nulla: tutto nasce in una famiglia che crede.

Oggi ti festeggiano i tuoi famigliari, la tua comunità, ma anche la tua mamma e il tuo papà, insieme a tutti i tuoi cari che sono nell'eternità del Paradiso: da loro hai imparato a riconoscere Gesù come Signore della vita tua e degli altri, con loro hai condiviso la gioia della tua ordinazione sacerdotale, con loro celebri l'Eucarestia tutti i giorni, perché nella celebrazione del sacrificio di Cristo, come dice la liturgia, cieli e terra si uniscono nella lode al Padre: pertanto, senti sempre vicine le persone che ci hanno preceduto nel cammino verso il cielo.



Ti affidiamo, caro don Mario, alla protezione della beata Vergine Maria, cui sei devotissimo e dalla quale i tuoi genitori hanno preso il nome con il quale hanno voluto chiamarti: a Lei chiediamo che il tuo ministero sia fecondo e colmo di quella gioia che solo il Signore sa donare. Potremmo farti auguri diversi, don Mario. Personalmente, scelgo di farteli così, ricordandoti quelle splendide parole che il Vescovo ti ha detto, quando per la prima volta ha messo tra le tue mani il pane e il vino, che anche oggi consacrerai per noi:

“Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore”.

Tanti Auguri, don Mario!!



È sempre saldo il vincolo tra la gente di Telgate con i suoi Alpini...



La messa delle ore 19.30 di lunedì 4 luglio è risultata il momento più intensamente partecipato della “Sagra degli Alpini” programmata dal primo al 13 luglio presso la Piazzetta degli alpini di via Roma, antistante alla sede dell’associazione. Impostato secondo lo schema ormai collaudato (nel senso dell’animazione “liturgica” con gli Alpini in prima linea) forte della presenza di numerosi gagliardetti delle delegazioni alpine circvicine ed accompagnato dai canti del coro S.

Anna, il rito è stato presieduto dall’arciprete don Mario Gatti, al quale gli alpini si sono stretti attorno nel ricordo dei Soci e degli amici degli alpini “andati più avanti” nell’annata in corso. La gente presente era assai numerosa. La celebrazione si è svolta in un’atmosfera resa più emozionante dal contesto ambientale della corte medioevale in cui le “penne nere” telgatesi hanno la loro base stabile. - Un ritorno alle origini - ha chiosato il sindaco Sala, invitato dal capogruppo Renzo Cocco a dire “due parole” per la circostanza. Solamente dopo l’intervento dell’alpino Pizzigalli che ha avuto il compito di illustrare ai convenuti l’attività del gruppo di Telgate, da sempre proteso verso i valori di amicizia e di solidarietà in ogni direzione, la tensione si è distesa, grazie anche al notevole contributo canoro offerto dai membri telgatesi dell’antico coro “Fiordaliso”. Ricostituito in gran parte per l’occasione e diretto magistralmente da Walter Signorelli. Come sempre la “Sagra” è servita a rafforzare ulteriormente il vincolo tra la comunità e le “penne nere”, che in essa, per le più diverse esigenze sono sempre pronti a prodigarsi.





Di seguito riportiamo per intero il testo di ringraziamento scritto dal capogruppo degli alpini di Telgate:

Innanzitutto vorrei ringraziare Don Mario per aver celebrato questa S. Messa, in ricordo dei nostri Alpini e degli amici degli Alpini che sono andati avanti.

Ringrazio anche il sindaco e l'Amministrazione Comunale che ci hanno permesso, anche per quest'anno, di fare la nostra tradizionale Sagra Alpina, che è tornata dov'era nata, anni *fa*.

I miei ringraziamenti vanno anche a tutte le donne che stanno lavorando a questa Sagra e a tutti i miei Alpini, che, anche senza di me, che sto attraversando un momento un po' difficile, si arrangiano bene e mi rendono orgoglioso del mio Gruppo. Ringrazio anche la Protezione Civile per tutto il lavoro che fa, in particolare modo il responsabile Tarcisio Ravelli. Tarciso, ad Agosto, partirà con don Marco, per il Perù, portando di persona i fondi raccolti da noi e da altre persone della Bergamasca.

Ricordo infatti che questa sagra, forse non tutti lo sanno, oltre che per offrire un momento di convivialità, viene fatta soprattutto per la solidarietà, per aiutare chi ha veramente bisogno.

Ricordo il nostro contributo per i disabili della Casa Al-

pina di Endine Gaiano, così come per i ragazzi dell'Angelo Custode di Predore. E siamo vicini anche ai ragazzi di "Gocce dell'oceano" di Telgate.

Voglio condividere con voi questo ricordo: nel 2007, un nostro alpino, Pigolotti Imerio, in memoria del figlio Ulisse, ebbe l'idea di costruire un dispensario in Bangladesh. Chiese sostegno anche al Gruppo Alpini di Telgate, che, con lo spirito di solidarietà che la caratterizza, accettò di sostenerlo. Nella sede degli Alpini potete trovare anche una targa ricordo di questa iniziativa.

Dal 2007, ogni anno, gli Alpini di Telgate contribuiscono con la loro generosa offerta. Ora servono medicinali per quel dispensario e noi siamo pronti ad aiutare, ancora una volta. Facciamo onore al motto alpino "Donare, vuoi dire amare"!

Mi piace anche ricordare come gli Alpini sono benvoluti dalla gente, infatti quando andiamo a fare la raccolta alimentare per la Caritas, la gente empie i sacchi, proprio perché è fiduciosa negli Alpini e nella loro solidarietà concreta. Grazie a tutti gli Alpini, andiamo avanti così! W gli Alpini, W Telgate.

Il vostro capogruppo Renzo Cocco

Confetti rossi

Lo scorso 16 giugno, presso l'Università degli Studi di Milano, **Vittorio Vassori** ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Storiche con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi: La Commissione Bozzi e le proposte per la governabilità (1983-1985).



INEBRIARSI di PRESENTE e... di FUTURO!

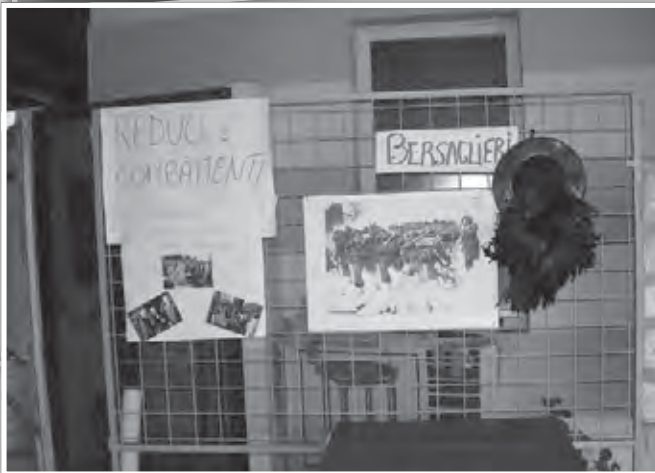
Una breve riflessione sul mondo dell'associazionismo telgatese

Una splendida e calda giornata di sole ci ha regalato, la scorsa domenica 12 giugno, un simpatico e cordiale rassemblement di tutti i Gruppi e Associazioni telgatesi nella cornice del Centro polifunzionale don Biennati. Il meeting, patrocinato dall'Amministrazione comunale, e rilanciato, più volte tempo addietro, desiderava di far incontrare tutti i sodalizi e i gruppi di volontariato tanto attivi e numerosi nel panorama civile e sociale del nostro paese. All'adunata non si sono fatti attendere tanto che, fin dal mattino, i presidenti e soci hanno eretto nel cortile e nelle sale del Centro i loro stand, le loro esposizioni tramite cartelli e apparecchiature multimediali, tutto quanto inerente e possibile per esternare il sunto delle loro attività. Punto di forza, va sottolineato, il costante e continuo afflusso di visitatori che si è visto passare tra le bancarelle varie, chiedendo, informando e divertendosi più che mai, soprattutto i visitatori più piccoli che sono stati coinvolti in giochi ed intrattenimenti vari dai genitori dei gruppi facenti capo ad Agata, Agesci ed altri presenti, anche a titolo personale, perché questo appuntamento vis a vis tra grandi e piccini riuscisse al meglio. Trascorrere un poco di tempo, lasciando da parte le proprie cose, estraniandosi nel "collettivo" del tuo paese, salutare e conoscere persone nuove, coinvolgersi nella realtà concreta affermando lo spirito più vero: quello capace di spingere le mamme, i papà, i nonni, le persone che si muovono e che non stanno solo a guardare, ansiosi di presente e di futuro in funzione dei figli che almeno per il momento sono tutti uguali e, sperando che restino tali.

Non basterebbero trenta pagine del bollettino per descrivere anche solo in modo sommario le sensazioni e le emozioni che si provano girando tra gli stands; solo attraverso i suoni, le voci, i rumori e gli strepiti dei fanciulli presenti e le canzoncine che la Signora Patrizia riesce a fargli cantare e poi, al piano superiore, i laboratori allestiti per le diverse aree: disegno, plastilina, cartellonistica, decorazione ed altre varie attività dimostranti le diverse abilità che i piccoli apprendono e sviluppano quasi per gioco.

Lasciamo, allora che siano le foto a parlare e, ammirandole, cercate di cogliere anche le voci, i sorrisi, le fatiche ma anche le soddisfazioni di tutti coloro che hanno deciso di regalarci una così bella occasione di festa in questa domenica primaverile.







VACANZA GIOVANI 2016

Alla scoperta della penisola... Rimini, Roma, Cologna Spiaggia e San Gabriele

Ciao a tutti! Siamo i giovani dell'oratorio di Telgate e scriviamo questo articolo per raccontarvi di questa esperienza unica che abbiamo appena vissuto insieme. È la prima volta infatti che nel nostro oratorio viene proposta una vacanza per i giovani che lo frequentano. Siamo partiti con l'intento di partecipare in modo attivo al Giubileo della misericordia proposto da Papa Francesco. Da qui abbiamo deciso di bilanciare momenti di serietà e preghiera con altri di svago e relax. La prima tappa di questi 8 giorni di vacanza è stata Rimini, dove siamo stati ospitati dai padri passionisti di San Vito. Successivamente siamo partiti alla volta di Roma: la città eterna. Dal Colosseo all'Altare della Patria, dalla Fontana di Trevi alla Barcaccia in Piazza di Spagna... Dopo due giorni di visita intensa tra le innumerevoli bellezze della nostra capitale abbiamo concluso con l'udienza papale e la visita al Vaticano. L'incontro con il Santo Padre è stato un

momento che ci ha riempito di fede, gioia e speranza. In particolare questo messaggio è rimasto nei nostri cuori: "la misericordia, sia in Gesù che in noi, è un cammino che parte dal cuore e arriva alle mani... alle opere di misericordia".

Dopo queste giornate piene, per ricaricarci le batterie, abbiamo fatto un bel tuffo nell'Adriatico e trascorso il resto della vacanza all'insegna della condivisione e dello stare insieme presso Cologna Spiaggia (TE). Il nostro soggiorno al mare è stato arricchito dalla visita al santuario di San Gabriele dell'Addolorata (TE). Insomma non ci siamo fatti mancare nulla! Vi salutiamo con quello che è stato un po' il motto di questa settimana di convivenza: "accettare le persone per quello che sono e non per quello che vorremmo che fossero".

All'anno prossimo!

I giovani dell'Oratorio



Rendiconto Economico 2015

Cari parrocchiani,

innanzitutto chiedo scusa per il ritardo di questa pubblicazione, ma meglio tardi che mai.

Dallo specchietto qui sotto potete vedere l'andamento economico della parrocchia la quale, come una famiglia, ha bisogno anche del sostegno economico. La cosa più importante che mi sento di dire è un grande GRAZIE a tutti voi per la generosità dimostrata. Potete infatti notare come la parrocchia, economicamente, sta in piedi fondamentalmente grazie alle offerte dei fedeli. Elemosine raccolte durante le S. Messe e dai lumini accesi, offerte e raccolte straordinarie, lotterie e pesche di beneficenza e festa della famiglia parrocchiale sostengono in modo sostanziale il nostro bilancio. La gestione del bar dell'oratorio è da un "attività commerciale" e come tale viene gestita, ma si sa che i guadagni non sono a fine di lucro bensì per il buon andamento dell'oratorio e della parrocchia.

A nome di tutti i parrocchiani GRAZIE a tutti i parrocchiani!!!

don Mario

RENDICONTO ECONOMICO 2015

USCITE ANNO 2015		ENTRATE ANNO 2015	
Manutenzioni ord. Immobili	3.475,13	Rendite fabbricati	3.269,80
Assicurazioni	4.254,09	Altre rendite (da convenzione gruppo sportivo, ...)	15.689,73
Imposte e tasse (imu, tasi, imposte ...)	5.015,71	Interessi attivi c/c	0,22
Remunerazione parroco	4.800,00	Offerte domenicali e feriali	45.646,00
Remunerazione vicari	1.010,00	Offerte da sacramenti	14.390,00
Remunerazione collaboratori	30.145,00	Offerte da lumini	20.044,00
Spese ordinarie di culto	7.727,57	Offerte benedizioni case	7.640,00
Spese ufficio e cancelleria	3.652,68	Offerte straord. (tetto or., festa famiglia parr. ...)	59.884,99
Interessi passivi	453,47	Erogazioni liberali	36.292,60
Telefono parrocchia	1.162,19	Entrate bar oratorio	41.279,00
Telefono oratorio	694,17	Altre entrate straordinarie (per tetto oratorio)	21.795,00
Acqua parrocchia	73,71	Contrib. Da fondi solidarietà	2.000,00
Acqua oratorio	88,80	Attività oratoriali	44.834,16
Elettricità parrocchia (Chiesa, S. Giuliano, casa parrocchiale, ambienti parrocchiali)	6.659,75	Attività parrocchiali (pellegrinaggi, varie...)	10.009,50
		Lotterie e pesche di beneficenza	4.557,00
Metano parrocchia (Chiesa, casa parrocchiale e ambienti parrocchiali)	10.492,01	Contributi dal Comune	8.025,90
		Varie	1.840,00
Elettricità oratorio	6.808,59	Rimborso utenze (energ. elettrica, gas, acqua..)	1.685,00
Metano oratorio	8.056,81	Notiziario "L'Angelo in Famiglia"	15.081,00
Attività parrocchiali (pellegrinaggi, sussidi...)	11.494,38		
Attività oratoriali	36.563,68		
Uscite bar oratorio	17.963,74		
Attività caritative	5.968,10		
Tributi verso la curia	5.203,00		
Manutenzione straord. (casa parr.-tetto orat...)	97.556,65		
Uscite varie	560,00		
Notiziario "L'Angelo in Famiglia"	12.043,08		
Totale Uscite	281.922,31	Totale Entrate	353.963,90
Utile esercizio 2015	72.041,59	Passivo al 31 dicembre 2015	227.025,37
Passivo al 31 dicembre 2014	299.066,96		

NOTIZIE DA “TELGATE 90”

Ormai l'estate è quasi finita, ma durante questi ultimi mesi “Telgate 90” non è certamente rimasta con le mani in mano.

Domenica 26 giugno in piazza Alpini la banda si è esibita nel suo ormai consueto concerto estivo denominato “La Piazza in Concerto” (abbiamo ormai superato la quattordicesima edizione). Il programma, ad alto contenuto di musica rock, purtroppo è stato bruscamente interrotto prima della fine dal maltempo.

Lo stesso programma è stato successivamente riproposto domenica 10 luglio anche a Lavis, in Trentino, dove “Telgate 90” ha preso parte ad una manifestazione locale molto sentita dalla cittadinanza. Siamo stati impegnati al mattino con una sfilata per le vie del paese, alla quale hanno partecipato anche il “Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis”, una banda tedesca ed un'altra polacca. Nel pomeriggio ci siamo invece esibiti in un concerto che si è svolto nella piazza centrale di Lavis. Con questo evento abbiamo ricambiato il concerto che il “Gruppo

Strumentale Giovanile di Lavis” ha eseguito a Telgate nel quinto dei venticinque eventi organizzati da “Telgate 90” in occasione del suo venticinquesimo anniversario di fondazione.

Nel mese di settembre, in data lunedì 26, riprenderanno le lezioni della scuola di musica. Cogliamo quindi l'occasione per ricordare a tutti gli amici telgatesi che la scuola è aperta a **CHIUNQUE**, dai 3 ai 99 anni, abbia voglia di imparare a suonare uno strumento musicale. Di certo non manca la possibilità di scelta, si può infatti spaziare tra vari strumenti bandistici, quali ottoni (tromba, trombone, corno, tuba, etc.), legni (clarinetto, sax, flauto traverso) o percussioni; oppure si possono scegliere altri strumenti, come pianoforte, chitarra (acustica o elettrica) e violino. Se siamo riusciti ad incuriosirvi vi aspettiamo per maggiori informazioni e per le iscrizioni ogni martedì sera dalle 20:45 alle 22:30 presso la sede della banda, al secondo piano delle scuole medie di Telgate.

“TELGATE90”



Concerto del 26 giugno a Telgate



Concerto del 12 luglio a Lavis



per le strade di Lavis

Lavis le sezioni trombe e percussioni

TANDA

Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù

DIPINTI REALIZZATI DA ALBERTO VAVASSORI

Tanda, una cittadina della Costa d'Avorio (Africa) dove ci sono due parrocchie: - S. Papa Giovanni XXIII e S.ta Teresa del Bambino Gesù (protettrice delle missioni). Nel 2012 sono stati iniziati i lavori di ingrandimento della chiesa di S. Teresa per l'aumento dei cattolici. L'anno scorso sono andato (e come ricorderete) ho dipinto sulla parete dietro l'altare l'Ultima Cena. Quest'anno sono ritornato a metà febbraio e ho dipinto le due pareti laterali. Sulla parete sinistra, S. Teresa in adorazione che riceve il Crocefisso, mentre sulla parete destra, il parroco don Apoliner, ha voluto che dipingessi Mosè con il roseto ardente e Mosè che esce con il popolo dall'Egitto. Per i miei personaggi ho sempre come modelli usato persone del nostro paese, e non voglio dire i nomi. Ma uno devo ricordare. Pensando a Mosè che va nel deserto, stanco, bruciato dal sole, ho subito individuato **Bonassi Luigi** che tutti conoscevano per la sua presenza alle feste in cucina alle griglie, e sempre disponibile. Con i suoi lineamenti duri e marcati, ho detto: "Tu sei il mio Mosè". E così è venuto a casa mia per fare le foto, e mi ha detto: "Quando torni mi darai una foto del tuo dipinto che la voglio attaccare a casa". Purtroppo è stato colto da una brutta malattia e mentre ero là che lo dipingevo mia moglie Angela mi ha dato la triste notizia: Alberto, Bonassi se n'è andato. Non volevo crederci, non mi sembrava vero, avevo la sua foto davanti agli occhi e mi tornava alla mente quello che mi aveva detto e alcune lacrime mi sono scese. Don Apoliner lo ha ricordato nella S. Messa. Le persone tutti i giorni venivano a vedere il lavoro che



facevo. I bambini mi chiedevano sempre il cioccolato e io gli davo dei cioccolatini che mi aveva fornito mio nipote Marco rappresentante di una ditta di caffè; li facevo contenti con un cioccolatino. Ho trascorso lì tutto il periodo della Quaresima e anche la Pasqua. Molte iniziative sono state fatte in quel periodo, tra queste il pellegrinaggio dei ragazzi, dei giovani e degli adulti. Anch'io ho partecipato. Con i giovani abbiamo fatto 5 Km raggiungendo il villaggio di Janvo, dove è stata celebrata la S. Messa sotto delle belle piante di anacardi, e poi tanta musica. Con gli adulti abbiamo fatto un percorso di 3 Km raggiungendo un piccolo villaggio. Dopo la messa e il pranzo al sacco ho visitato quelle capanne; mi è sembrato di fare un salto nel passato non so di quanti secoli! Senza corrente, senza niente! Un anziano seduto fuori una capanna tutto raggrinzito, con le radici faceva delle medicine. Sono entrato in una capanna e al buio, per terra su di una stuoia, c'era un neonato tanto piccolo; io l'ho preso in braccio e sono uscito per fare delle foto, era tanto bello. Le persone erano molto cordiali, mi hanno offerto una grappa che loro chiamano cutucu; eravamo in cerchio seduti su degli sgabelli. I bambini mi si avvicinavano, quelli piccoli avevano paura perché non avevano mai visto un uomo bianco. Alla parrocchia S. Papa Giovanni, il venerdì santo nel pomeriggio è stata fatta la Via Crucis animata e si sono concluse le ultime stazioni presso la



Santa Teresa
in adorazione

Mosè davanti al rovetto ardente



Esodo dall'Egitto

chiesa. Molta gente ha partecipato. Durante la messa di Pasqua, sono stati celebrati i battesimi degli adulti, - 10 ragazze sui 30 anni, 3 donne e 4 giovani. Le ragazze avevano un bel vestito lungo e dei fiori bianchi nei capelli, sembravano delle spose, Don Apoliner ha versato loro l'acqua sulla testa con tanta decisione e in tale quantità, che sembrava che li annegasse. Tanti canti e balli, non era solo una messa ma uno spettacolo. Il lavoro è stato per me molto impegnativo; e devo dire che le difficoltà non sono mancate, per il grande caldo. Era da novembre

che non pioveva. Per fortuna alla fine di marzo sono arrivati i temporali, e così saltava sempre la corrente e nona avevo abbastanza luce per continuare il lavoro... Altri giorni in chiesa c'erano le confessioni o i funerali o altre funzioni. Così perdevo i giorni di lavoro. Però sono riuscito a finire, con grande soddisfazione e grande gioia di tutti. L'ultima domenica mi hanno chiamato sull'altare e ho salutato tutti e loro per ringraziarmi mi hanno regalato una bellissima stoffa e mi hanno vestito come è nella loro usanza tra applausi e canti di gioia che mi hanno commosso. Don Apoliner mi ha detto di tornare per altri lavori, ma non so se sarà possibile. Intanto guardo le foto e il mio pensiero vola da loro a quei momenti trascorsi. Ringrazio mia moglie Angela che anche quest'anno mi ha lasciato andare, anche se a malincuore. Ringrazio a nome delle due parrocchie - S. Papa Giovanni e S. Teresa - il gruppo missionario e il gruppo Itinerari per l'aiuto che hanno mandato. Ringrazio le ditte, amici e parenti che mi hanno sostenuto con il loro contributo. Un abbraccio e grazie.

Alberto Vavassori

ANAGRAFE PARROCCHIALE

giugno
luglio
2016



BATTEZZATI IN CRISTO



JOELE PARIS
di Emanuele e Licia Rotamartir
nato il 26 settembre 2015
battesimato il 12 giugno 2016



MATTEO PREVITALI
di Giovanni e Monica Facchinetti
nato l'8 febbraio 2016
battesimato il 12 giugno 2016



AURORA RIVELLINI
di Edoardo e Maria Cerea
nata il 6 aprile 2016
battesimata il 12 giugno 2016



NOAH SCHENA
di Michele e Laura Redolfi
nato il 3 novembre 2015
battezzato il 3 luglio 2016



IRENE FRATUS
di Sergio e Emma Oldrati
nata il 5 dicembre 2015
battezzata il 10 luglio 2016



MATTEO MILESI
di Antonio e Maria Gonzales Uran
nato il 28 dicembre 2015
battezzato il 14 agosto 2016



MATRIMONI

NADIA BATTISTELLO di Telgate
e **CESARE VALENTE** di Serra S. Bruno (CZ)
hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio
il 16 luglio 2016



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



ANNA MARIA MARCHETTI
n. il 3 luglio 1948
m. il 5 giugno 2016



GIOVANNI BATTISTA RUGGERI
n. il 15 settembre 1928
m. il 10 giugno 2016



SALVATORE MARTINONI
n. il 12 dicembre 1932
m. il 7 luglio 2016



GIANCARLO BONASSI

n. il 11 maggio 1953
m. il 18 luglio 2016



GRAZIELLA BONASSI

n. il 6 ottobre 1950
m. il 17 agosto 2016



**GIOVANNA (JANET)
GAMBARINI**

n. il 18 agosto 1934
m. il 22 agosto 2016



**BORTOLOMEA (LINA)
SIMONETTI**

n. il 13 dicembre 1947
m. il 24 agosto 2016

NOTIZIE UTILI

REV. ARCIPRETE GATTI DON MARIO

Tel. e fax 035.830674 - telgate@diocesibg.it - www.parcocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

SACRAMENTO DEL BATTESIMO >>> Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO >>> I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI >>> I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.

